

INDICE

I

ORIGINE STORICA E FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DEL LAVORO

1. Il diritto internazionale del lavoro	1
2. Origine storica del diritto internazionale del lavoro	3
3. Ruolo delle organizzazioni internazionali nell'adozione delle norme internazionali in materia di lavoro	8
4. Fonti del diritto internazionale del lavoro	10
5. Norme universali e norme regionali	15
6. Diritti umani e diritti fondamentali in materia di lavoro	18

II

L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO

7. Creazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro	21
8. La Dichiarazione di Filadelfia. Integrazione dell'OIL nel sistema delle Nazioni Unite	27
9. Tripartitismo	29
10. Missione istituzionale dell'OIL	33
11. Attività normativa dell'OIL	36
12. Organi dell'OIL	38
13. Convenzioni e raccomandazioni OIL: il c.d. codice internazionale del lavoro	40
14. Procedura di adozione delle convenzioni e delle raccomandazioni OIL	44
15. Effetti per gli Stati membri dell'OIL dell'adozione di norme internazionali del lavoro	45
16. Divieto di riserve e clausole di flessibilità	48
17. Cessazione di effetti di una convenzione di diritto internazionale del lavoro. Successione degli Stati	52
18. Effetti delle raccomandazioni OIL	56
19. Art. 19, par. 8, della Costituzione OIL: principio internazionale di favore verso il lavoratore	57
20. Interpretazione della Costituzione e delle norme OIL	59
21. Dichiarazione del 1998 sui principi e diritti fondamentali nel lavoro e le convenzioni riconosciute come fondamentali	61
22. Dimensione sociale della globalizzazione e Dichiarazione del 2008 sulla giustizia sociale per una globalizzazione giusta. Agenda del lavoro dignitoso (<i>decent work</i>)	63
23. Raccomandazione n. 204 del 2015 relativa alla transizione dall'economia informale verso l'economia formale	65
24. Dichiarazione del Centenario dell'OIL per il futuro del lavoro	68
25. Divieto di lavoro forzato o obbligatorio	69

26. Libertà sindacale e diritto di organizzazione e contrattazione collettiva. Diritto di sciopero. Consultazioni tripartite relative alle norme internazionali del lavoro	74
27. Divieto di discriminazione: Convenzioni n. 100 del 1951 sull'uguaglianza di retribuzione e n. 111 del 1958 sulla discriminazione	80
28. Eliminazione del lavoro infantile e regole applicabili al lavoro degli adolescenti	86
29. Protezione della maternità. Lavoratori con responsabilità familiari	92
30. Sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro	94
31. Convenzione n. 190 del 2019 sulla violenza e le molestie nel lavoro	95
32. Mercato del lavoro e sostegno all'occupazione. Licenziamento	97
33. Condizioni di lavoro: orario, congedi retribuiti, lavoro a tempo parziale	99
34. Retribuzioni	102
35. Lavoratori migranti	104
36. Sicurezza sociale	108
37. Ispezione del lavoro	110
38. Lavoro agricolo	113
39. Lavoro marittimo: la Convenzione MLC	115
40. Settore della pesca	121
41. Meccanismi di controllo delle norme internazionali del lavoro: esame dei rapporti periodici e procedura dei reclami	122
42. Speciale procedura di controllo del rispetto della libertà sindacale	128
43. Applicazione delle norme OIL negli Stati membri. Rapporto con le competenze dell'Unione europea	129

III

LA MATERIA SOCIALE E DEL LAVORO NEGLI STRUMENTI INTERNAZIONALI DI PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI

44. Diritti in materia sociale e del lavoro come diritti umani fondamentali	135
---	-----

SEZIONE I

STRUMENTI DI CARATTERE UNIVERSALE

45. Nazioni Unite e promozione dei diritti sociali e del lavoro	139
46. Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 e adozione dei Patti delle Nazioni Unite del 1966	140
47. Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali	142
48. Convenzioni del 1965 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale e del 1973 sull'eliminazione e la repressione del crimine di <i>apartheid</i>	148
49. Convenzione del 1979 sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna	150
50. Convenzione del 1989 sui diritti del fanciullo	151
51. Convenzione del 2006 sui diritti delle persone con disabilità	152
52. Strumenti internazionali e lavoratori stranieri	154

Indice	vii
53. Principio di <i>non refoulement</i> . Condizione giuridica dei rifugiati e delle altre persone obbligate a lasciare il loro paese	155
54. Nozione di migrante e <i>status</i> dei migranti nello Stato d'accoglienza. Lavoratori migranti irregolari	160
55. Convenzione del 1990 sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie. <i>Global Compact</i> del 2018 per una migrazione sicura, ordinata e regolare	165
56. Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM)	168

SEZIONE II

DIRITTI SOCIALI E DEL LAVORO
NELLE CONVENZIONI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

57. Consiglio d'Europa e Convenzione europea dei diritti dell'uomo	170
58. Adozione della Carta sociale europea	176
59. Limiti e restrizioni all'applicazione della Carta sociale	177
60. Contenuto della Carta sociale	181
61. Meccanismo di controllo dell'applicazione della Carta sociale: rapporti degli Stati e procedura di reclami collettivi	183

SEZIONE III

INTERVENTI IN MATERIA DI LAVORO NEGLI STRUMENTI
INTERNAZIONALI ADOTTATI IN ALTRE REGIONI DEL MONDO

62. Unione africana e Carta africana dei diritti dell'uomo e dei popoli	186
63. Lega araba e Carta araba dei diritti umani; Organizzazione araba del lavoro	189
64. Organizzazione degli Stati americani e Convenzione americana sui diritti umani	192

IV

DIRITTO INTERNAZIONALE DEL LAVORO
E COMMERCIO INTERNAZIONALE

65. Legame fra disciplina del lavoro e commercio internazionale	199
66. Diritto del commercio internazionale: dal GATT all'OMC	201
67. Il dibattito sulla clausola sociale	203
68. Clausola sociale e accordi preferenziali e regionali	206
a) La materia sociale e del lavoro negli accordi commerciali regionali	208
b) Accordi commerciali preferenziali e c.d. « conditionality »	210
69. Imprese multinazionali e rispetto degli standard internazionali di lavoro	211
70. Responsabilità sociale delle imprese. Il <i>Global Compact</i> delle Nazioni Unite	213
71. Codici di condotta « esterni »: Dichiarazione di principi tripartita dell'OIL sulle imprese multinazionali e Linee guida OCSE	217
72. Codici di condotta « interni ». Negoziazione collettiva transnazionale.	

Sistemi di <i>social labelling</i>	221
a) Adozione di codici di condotta « interni »	221
b) Negoziazione collettiva transnazionale e <i>Global Framework Agreements</i>	223
c) Iniziative di <i>social labelling</i>	225

V

INTERVENTI DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA SOCIALE E DEL LAVORO

73. L'Unione europea: instaurazione dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e del mercato interno. Le libertà fondamentali	227
74. Diritti in materia sociale e del lavoro nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	232
75. Progressiva affermazione della politica sociale dell'Unione europea. Il Pilastro europeo dei diritti sociali	236
76. Cittadinanza europea e libertà di circolazione. Direttiva 2004/38	239
77. Armonizzazione del diritto del lavoro negli Stati membri dell'Unione europea	243

SEZIONE I

LIBERA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI

78. Articoli 45-48 TFUE: nozione di lavoratore	246
79. Accesso all'impiego e impiego nelle pubbliche amministrazioni. Il diritto di rimanere nel paese dopo aver occupato un impiego	249
80. Regolamento 492/2011: principio di parità di trattamento e nozione di vantaggio sociale. Direttiva 2014/54	252
81. Limiti all'esercizio del diritto di libera circolazione: ordine pubblico, pubblica sicurezza e sanità pubblica	255
82. Diritto di stabilimento: circolazione dei lavoratori autonomi. Libertà di prestazione dei servizi	257
83. Riconoscimento delle qualifiche professionali: direttiva 2005/36 (come modificata dalla direttiva 2013/55)	260
84. Ricongiungimento familiare e diritti dei familiari del lavoratore	263
85. Sicurezza sociale: regolamenti 883/2004 e 1231/2010	265
86. Carattere accessorio alla libertà di circolazione dei diritti attribuiti al lavoratore e possibilità di discriminazioni « a rovescio »	268
87. Determinazione della legge applicabile al rapporto di lavoro: regolamento 593/2008 (Roma I)	270

88. Distacco di lavoratori: direttiva 96/71 (come modificata dalla direttiva 2018/957)	276
--	-----

SEZIONE II

DISPOSIZIONI DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA DI LAVORO

89. Salute, sicurezza e ambiente di lavoro: direttiva-quadro 89/391 e direttive particolari. Accordi quadro europei sullo stress e sulle molestie e la violenza nel mondo del lavoro	281
a) Direttiva-quadro 89/391 e direttive particolari	281
b) Tutela della maternità: direttiva 92/85	282
c) Divieto del lavoro infantile e protezione dei giovani lavoratori: direttiva 94/33	284
d) Accordi quadro europei sullo stress nei luoghi di lavoro e sulle molestie e la violenza sul luogo di lavoro	285
90. Orario di lavoro, durata settimanale del lavoro, lavoro a turni e lavoro notturno: direttiva 2003/88	286
91. Forme di lavoro flessibili e direttive sul lavoro atipico: lavoro a tempo parziale, a tempo determinato e interinale. Telelavoro	287
92. Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea: direttiva 2019/1152 (destinata a sostituire la direttiva 91/533)	293
93. Parità di genere: direttiva 2006/54 e azioni positive	295
94. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare: direttiva 2019/1158	298
95. Protezione dei lavoratori nelle crisi e ristrutturazioni aziendali	299
a) Insolvenza del datore di lavoro: direttiva 2008/94	299
b) Trasferimenti d'impresa: direttiva 2001/23	300
c) Licenziamenti collettivi: direttiva 98/59	301
96. Formazione professionale: il Fondo sociale europeo	302

SEZIONE III

NORME SULL'INGRESSO E IL LAVORO DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

97. Spazio Schengen e titolo V TFUE	304
98. Politica comune di immigrazione	307
99. Cittadini di paesi terzi residenti di lungo periodo: direttiva 2003/109	310
100. Ricongiungimento familiare dei cittadini di Stati terzi: direttiva 2003/86	311
101. Carta blu per i cittadini di paesi terzi che intendono svolgere lavori altamente qualificati: direttiva 2009/50	312
<i>Indice analitico</i>	315

Grazie ai colleghi e amici Marco Balboni, Elisa Baroncini, Marco Borraccetti, Gianluca Contaldi, Angelo Davì, Giacomo Di Federico, Mauro Gatti, Andrea Lassandari, Sandro Mainardi, Maria Irene Papa e Giuseppe Pascale per l'aiuto, i commenti e i suggerimenti.

Questo libro è dedicato ai miei nipoti Emma, Victor, Felix, Leonard e Sebastian.

A. Z.